



Agevolazioni ai cittadini italiani e stranieri che intendano trasferire la loro residenza nel Comune di Santo Stefano di Sessanio

Breve descrizione dell'iniziativa

Il Comune di Santo Stefano di Sessanio è sempre stato promotore di iniziative tese a combattere lo spopolamento e la desertificazione delle aree interne, il suo progetto pilota sull'albergo diffuso è un esempio conosciuto e replicato in tutto il mondo.

Ciò nonostante i residenti attuali del Comune sono solo 115, di questi 41 hanno oltre 65 anni e solo 13 residenti hanno un'età inferiore ai 20 anni.

Il Comune ritiene quindi fondamentale dare un nuovo impulso demografico all'area, considerando che la situazione attuale non consente di disporre del capitale umano necessario per uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio. A tal fine ha ideato un progetto che mette in campo una azione volta ad attrarre nuovi residenti che possano essere avviati ad attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo del Comune.

Il progetto prevede la concessione di un contributo mensile a fondo perduto per tre anni fino ad un massimo di 8000,00 euro/anno, la messa a disposizione di un'abitazione ad un affitto simbolico e un contributo a fondo perduto, fino ad un massimo di 20.000,00 euro, una tantum per l'avvio dell'attività imprenditoriale.

Il progetto è rivolto a:

Cittadini non residenti nel territorio comunale, italiani o comunitari, o cittadini di paesi terzi in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato a tempo indeterminato (già "carta di soggiorno") di età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, esenti da condanne con sentenze passate in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità del cittadino, esente da procedimenti e/o condanne penali in corso nei confronti di persone e/o la Pubblica Amministrazione o potenzialmente lesivi dell'immagine della Pubblica Amministrazione, che intendano trasferire la loro residenza, per un periodo minimo di 5 anni, nel Comune di Santo Stefano di Sessanio e aprire **un'attività imprenditoriale** nel Comune stesso, tra le seguenti individuate come prioritarie dal Comune:

- a) Guida turistica, sportiva/culturale;
- b) Informatore turistico;
- c) Addetto alle pulizie;
- d) Manutentore generico;
- e) Esercente negozio drugstore;
- f) Recupero delle produzioni agroalimentari tipiche locali e loro commercializzazione.

In caso di cittadini italiani essi devono provenire da Comuni con un numero di residenti al 1/1/2020 non inferiore a 2000 residenti.